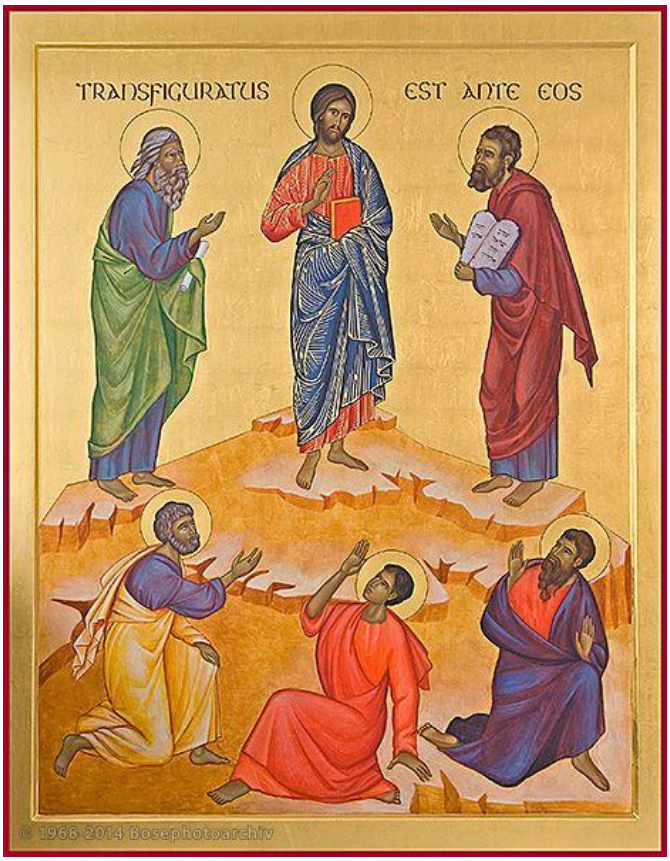
PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO MARTIRI
P.za Pio XII,1 - Capriate S.G. tel. 02.90964322 Oratorio 392.9819425 - 02.9092428
cell.d.Ezio 338.8059020 - sangervasio@diocesibg.it - Materna 02.90961190
www.parrocchiasangervasio.it; Telegram Parrocchia: *parrocchiasg*

FOGLIO 10/2023

DOMENICA 5 MARZO - II DI QUARESIMA

LA PASSIONE DI DIO PER NOI...
...PER IL NOSTRO VENIRE ALLA LUCE

Dal Vangelo di Matteo (17, 1-9)
In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.
Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.
Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».
Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa
li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».
All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra
e furono presi da grande timore.
Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete».
Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.
Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti»



E in quel momento qualcosa è finito per sempre. Quando alzano gli occhi i tre discepoli vedono Gesù. Solo Gesù. E forse intuiscono che in quell'uomo solo, che ha resistito in piedi alla luce dell'incontro con il Padre, è finito tutto. Nel senso che tutto è entrato nella carne di Gesù, nel senso che è nel suo sguardo che si riassume l'esperienza indicibile dell'unione uomo-Dio. La luce, la Parola, l'incontro: tutto in Gesù. E il divino mai si era fatto così vicino alle miserie dell'uomo. Loro erano faccia a terra, respiravano l'odore umido del mondo, e avevano paura. A rialzarli un tocco, come una carezza, come il dito di Dio sulle loro debolezze. A risvegliarli una parola rassicurante: *alzatevi e non temete.* Sarebbero rimasti a terra per sempre. Perché quello era un settimo giorno: creazione compiuta: istante inchiodato all'eternità. Ma non era ancora tempo. Gesù aveva respirato Dio, l'aveva respirato fino in fondo. Aveva respirato il tempo dei profeti e della legge. Aveva respirato la Parola e Genesi. Aveva respirato fino in fondo. Avrebbe trattenuto il fiato fin sulla croce, e poi nel cenacolo: solo lì il soffio dello Spirito. Ma fino ad allora è solo nei suoi polmoni che poteva battere il cuore di Dio. E loro, i discepoli, rialzati da terra l'avrebbero tenuto per loro quel segreto. Perché, scendendo, Gesù l'avrebbe ordinato. E in fondo perché era segreto troppo grande, non avevano parole per dire la luce: che è la vera sfida della fede.

L'orgoglio di essere stati scelti si era trasformato presto in stupore quando, in vetta, il tempo decise di giocare a rincorrersi e Mosè ed Elia e Gesù si trovarono uno accanto all'altro. Lo stupore si trasformò in euforia e l'entusiasmo chiese di poter essere trattenuto. L'impossibilità divenne timore quando la nube luminosa schiacciò Pietro, Giacomo e Giovanni verso la terra. Nube luminosa. Metafora della fede perfetta. Una nube copre, oscura, narra la possibilità della pioggia. La luce spalanca, rende visibili, canta la presenza del sole: un paradosso. Ecco l'esperienza dei tre discepoli: la fede come paradosso. L'impossibilità di risolvere l'enigma. Mancavano ancora le chiavi fondamentali. La nube che oscurerà il cielo: sul Golgota. La luce che trafiggerà le

tenebre: il mattino di Pasqua. La trasfigurazione come paradosso di una fede impossibile da raccontare senza il Calvario e il Sepolcro. La trasfigurazione come bellezza feroce e lancinante. La trasfigurazione come paradigma della fede. Che è nube. Perché non concede risposte a portata di mano, perché prevede spazi di entusiasmo e crolli faccia terra. Ma nube luminosa. Un apparente controsenso, impossibile persino da immaginare. Ma la fede è anche luce. Quella che permette alla vita di essere visibile, quella che rimanda al sole, quella che non puoi trattenere e nemmeno ammaestrare. Invisibile che permette al visibile di essere tale.

Come luce il suo volto, come sole le sue vesti. Gesù diventa luce e annoda con un raggio di sole tutta la storia, la lega a sé, come attraccare una nave in porto sicuro: una corda di luce a tenere insieme l'antico testamento e il testamento definitivo, in Lui. Quello fu il momento della bellezza. Pura bellezza. Su quel monte non c'era spazio per il male, per il tradimento, per il rifiuto. Su quel monte nessun uomo avrebbe potuto dire di no a Dio. Era bellezza sfacciata di quella visione del mondo chiara e limpida che sarà. Anche Pietro, nella sua follia *"facciamo tre capanne..."* si era reso conto che tale bellezza era smisurata, fuori portata, aveva capito che per tale bellezza si doveva morire, e allora si era introdotto in quel miracolo con un *"se vuoi",* brandello di saggezza. Se vuoi: perché le ombre, a valle, rimangono, perché è difficile immaginare che sia questo il destino del mondo anche se lo sto vedendo. Perché bisogna trovare il modo di dire questa luce divina dentro l'incarnazione. *"Se vuoi"* facciamo tre capanne, ma Gesù non ama i cenacoli se diventano chiusure. E allora silenzio, per adesso. Scoprirete il modo di dire alla carne d'uomo l'indicibile di questa luce ma sappiate che sarà possibile solamente facendo esperienza di nube: di oscurità. E tanto questa luce è perfetta tanto la nube sarà tenebra drammatica. Paradosso della fede: per dire la regalità bisognerà servire, per avere la vita bisognerà perderla, per vivere morire: e la luce passerà dalle tenebre della croce, e la conversione dal tradimento. E la vita sarà vera esperienza di nube luminosa.

A noi questa nube luminosa fa paura, il paradosso ci inquieta. Alziamo lo sguardo e vediamo Gesù solo. Come i tre del Tabor. Solo Gesù a racchiudere in sé tutta la luce del mondo. Scendiamo con Lui, non abbiamo ancora trovato le parole per dire a noi stessi e ai fratelli la possibilità di tale bellezza. Anche noi, come Lui, abbiamo una nube da oltrepassare, una croce da assumere, un sepolcro da visitare. La trasfigurazione dice che anche nella nube possiamo vedere la luce. E se abbiamo almeno un timido coraggio di cammino dentro l'Infinito è solo perché da quel giorno qualcosa è finito per sempre. E' finito il dominio dell'oscurità sul futuro. Che rimane nebuloso, ma di una nube luminosa, che possiamo iniziare a chiamare speranza.

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'

VINCENZO MANGANARO

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA - PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA

La proposta è di trovare due momenti di "stazione" (di fermarsi, spegnere i rumori, abbassare le luci.. Porre sulla tavol ala "mappa della Via Crucis… accendere la candela ..) Accoglierci in silenzio e condividere una "stazione"della Via Crucis lasciandola risuonare con la nostra vita e il nostro oggi.
Nel segno di croce ci apriamo alla preghiera, annunciamo la stazione scelta. Prendiamo da un vangelo questo passaggio oppure ricostruiamolo con la nostra memoria.. E poi accogliamo la risonanza che ci è proposta . Facendo una foto coi i cellulari del testo lo possiamo condividere in più persone….

III "GESU' CADE' SOTTO LA CROCE
Amare l'uomo è anche per Dio cadere, abbassarsi, umiliarsi, soffrire: davvero.

**Gesù prende su si sé le nostre cadute,
la nostra incapacità di rispondere alla vita.
Ricordiamo le ferite più grandi che stiamo vivendo come umanità in questo tempo.
Condividiamo la preghiera che segue**

Sii benedetto Cristo crocifisso
perché ancora oggi tu salvi
attraverso il dono della tua vita
nel cammino della croce.

Sii benedetto Cristo crocifisso
perché hai vissuto la tristezza
del tradimento
hai conosciuto l'infedeltà di un fratello.

Sii benedetto Cristo crocifisso
perché nella tua carne hai portato
le divisioni della Chiesa
hai sofferto le lacerazioni comunitarie.

Sii benedetto Cristo crocifisso
perché hai conosciuto
l'angoscia della solitudine
la paura della morte senza disperare.

Sii benedetto Cristo crocifisso
perché hai accettato
di essere disprezzato e deriso
hai acconsentito di essere
annoverato tra i maledetti.

Sii benedetto Cristo crocifisso
perché facendoti obbediente
alla morte di croce
hai incontrato ogni uomo peccatore.

IV "GESU' INCONTRA SUA MADRE
Gesù impara che morire è strapparsi alla madre. La madre impara - vedendo il Figlio morire - a diventare figlia.

E' un incontro che non è narrato nei vangeli, ma che prepara ad accogliere lo stare di Maria sotto la croce.

Raccontiamoci cosa significa oggi per noi essere figli .

Preghiamo insieme una decina del rosario per le famiglie in gravi difficoltà.

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 5 MARZO - II DI QUARESIMA

Messe ore 8.00 *(+ Ceresoli Carlo + Bolis Emilio + Sangalli Melchiorina + Sr. Rita e fam. + Sottocasa Colombo, Angelina, Piera e Carlo)*

ore 10.00 con battesimi *(+ per la comunità)*

A SEGUIRE CAMMINI DI CATECHESI NEI GRUPPI

Giornata di fraternità famiglie

Anno della Comunione

LUNEDI 6 MARZO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00** *(+ int. Off.)*

MARTEDI 7 MARZO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00** *(+ Fam. Albani + Marcati Pietro)*

ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ORE 20.45

MERCOLEDI 8 MARZO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00** *(+ Alessia e Lino + Capitanio Giuseppe + Roncalli Giovanni)*

GIOVEDI 9 MARZO

- **Eucarestia ore 20.00** *(+ Osio Giovanni, Massimo e Ernesta + Fam . Ronzoni)*

PARROCCHIA: Ore 20.45: Lettura delle scritture domenicali

VENERDI 10 MARZO

- **Lodi e Euc. ore 8.00** *(+ Lecchi Battista, Silvio e Mariani Amabile)*
- **Via Crucis ore 15.00**

SABATO 11 MARZO

- **Lodi e Eucarestia ore 8.00** *(+ int. off.)*

Ore 17.00 Tempo per la riconciliazione personale

- **Eucarestia ore 18.00** *(Fam. Locatelli e Lodovici + Colonna Domenico + Ferrari Albertina + Celentano Raffaele + Pagnoncelli Eugenio e Sara)*

ORATORIO: CENA ALPINA ORE 19.30

DOMENICA 12 MARZO - III DI QUARESIMA

Messe ore 8.00 *(+ Gaspani Maria Cristina + Maria e Carlo Lecchi + Pagnoncelli Rosetta, Giuseppe e Battista)*

ore 10.00 con battesimi *(+ per la comunità)*

A SEGUIRE CAMMINI DI CATECHESI NEI GRUPPI

Giornata di fraternità famiglie

Secondo Anno della Cresima

- **Offerte della settimana € 602,00**
- **Offerte dalle buste € 82,00**
- **Offerte dagli ammalati € 185,00**

GRAZIE !!!

L'ORATORIO APRE
ore 15.00 -18.00
Lunedì oratorio chiuso

INIZIO CAMMINO DEI CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

CENA COMUNITARIA

SABATO 18 MARZO

Sala della Comunità

in oratorio - ore 19.30

PACCHERI ALLA SORRENTINA

ARROSTO ALLA BIRRA CON SPINACI

€ 15,00

TRANCIO PIZZA E LATTINA € 12,00

Antipasto primavera.
Vino e acqua compresi.
Dolce in condivisione e grazie a chi li offre!
Una tombolata al termine pro oratorio.

INVITO APERTO A TUTTI

ISCRIZIONI AL BAR ENTRO MERCOLEDI 15 MARZO

CENTRI DI ASCOLTO - QUARESIMA 2023

INIZIO SETTIMANA DAL 5 MARZO

n.	luogo dell'incontro	giorno	ora	animatore
1	fam. Megliani Domenico	martedi	14,30	Paola Bassani
2	Fam. Donadoni Emanuela	martedi	20,45	Raffaella e Domenico
3	Laboratorio Liturgico	martedi	14,30	Mario Gaspani
4	Fam. Madona Giancarlo	martedi	20,30	Arrigoni Lorenzo

CAF ACLI

8-15-22-29 MARZO

dalle ore 8.30 alle 10.00